

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TA

Determinazione 5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE n.722 del 18 giugno 2021

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/06 SMI, PER IL PROGETTO "P1556 – OTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO AL R.R. 13/2017 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI PALAGIANO (TA)" PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La Società Acquedotto Pugliese SpA, P.IVA 00347000721 – sede legale in Bari CAP 70121, Via Cognetti n. 36 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 36447 del 09.12.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto "P1556 – Potenziamento e adeguamento al R.R. 13/2017 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Palagiano (TA)".

Descrizione dell'intervento

L'area dell'impianto depurativo di Palagiano (TA) ricade in una zona di aperta campagna, circa 600 m a sud-ovest dal centro abitato di Palagiano. Vi si accede dall'abitato percorrendo Viale Chiatona, prolungamento di via Carella.

Dal punto di vista topografico, l'area dell'impianto si presenta pressoché subpianeggiante ed è distante 315 m dalla Strada Statale 106 dir di Jonica. La quota altimetrica dell'impianto è mediamente pari a 39 metri s.l.m. L'impianto è a servizio dell'intero Comune ed è dimensionato per 20.948 AE.

L'impianto è censito al Foglio 23 particelle 614-615-616-93-113 del Catasto Terreni.

L'area di progetto rientra in zona "Area esistente per attrezzature d'interesse comune", definita per il Comparto C1 della Relazione Illustrativa del Programma di Fabbricazione del Comune di Palagiano (TA), adottato con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 1091 del 23 giugno 1977 e sua successiva Variante approvata con Decreto della G.R. n. 1868 del 26 luglio 1977.

L'impianto è di tipo ossidativo a fanghi attivi con filtrazione e debatterizzazione con raggi UV, stabilizzazione aerobica del fango e disidratazione meccanica del fango mediante estrattore centrifugo.

Corpo ricettore: Corpo idrico superficiale non significativo "Lama di Vite".

L'impianto è composto dagli elementi che seguono.

LINEA ACQUE

1. grigliatura
2. sollevamento liquami
3. sfioratore acque meteoriche
4. dissabbiatura
5. accumulo extra portata
6. stazione di denitrificazione
7. stazione di ossidazione - nitrificazione
8. ripartitore secondario
9. sedimentazione secondaria
10. accumulo acque depurate
11. stazione disinfezione
12. filtrazione e debatterizzazione

LINEA FANGHI

13. stabilizzazione aerobica fanghi
14. ispessimento
15. disidratazione meccanica dei fanghi
16. letti di essiccamento
17. chiariflocculazione di emergenza

18. impianto di deodorizzazione
19. linea acque di servizio (su vasca di clorazione)
20. linea acqua potabile (per servizi igienici)
21. pozzetto di sfioro acque di pioggia

OPERE COMPLEMENTARI

22. cabina di trasformazione
23. gruppo elettrogeno di emergenza
24. fabbricati: locali compressori, gruppo elettrogeno, quadri elettrici, uffici, deposito e servizi igienici.

Gli interventi di progetto risultano tutti posizionati all'interno del perimetro di impianto (circa 0,65 ha) e hanno lo scopo di migliorare l'efficienza di trattamento del processo depurativo.

Il proponente negli elaborati progettuali descrive gli interventi da realizzare per il progetto di adeguamento del depuratore di Palagianò (TA). In particolare, il progetto prevede la realizzazione di opere in sostituzione di analoghe opere esistenti, come di seguiti riportate:

1. Nuova stazione di Grigliatura e Sollevamento iniziale. La stazione di grigliatura è composta da 2 griglie grossolane, 2 griglie verticali a nastro e una griglia grossolana manuale di emergenza. Il sollevamento iniziale invece sarà integrato con n. 5 elettropompe sommerse, 4 per il sollevamento liquami fino a 5Qm e con 1 elettropompa per il sollevamento delle acque di pioggia. Le opere elettromeccaniche da installare sono le seguenti:
 - Paratoia a comando manuale a tenuta su tre lati (PAR 01-A/C)
 - Griglia automatica grossolana (GR 01-A/B)
 - Griglia grossolana manuale (GR 02)
 - Griglia automatica fine a nastro (GR 03 A/B)
 - Compattatore a coclea (COM 01 A/B)
 - Elettropompa sommersa per sollevamento liquami (PS 01 A/D)
 - Elettropompa sommersa per sollevamento acque di pioggia (PS 01 E)
 - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 01)
 - Regolatore di livello (LSL 01)
 - Misuratore di livello ad ultrasuoni (LIT 01)
2. Nuova stazione di Dissabbiatura e Equalizzazione liquami. Le opere elettromeccaniche da installare sono le seguenti:
 - Soffiante a canale laterale per air-lift (S 01-A/B)
 - Classificatore sabbie (CL 01)
 - Dissabbiatore a pista (CP 01)
 - Paratoia a comando manuale a tenuta su tre lati (PAR 02-A/E)
 - Elettropompa sommersa (PS 02-A/C)
 - Miscelatore sommersi (MIX 01-A/B)
 - Sistema di diffusione aria (DIFF 01)
 - Soffiante per la rete d'aria (S 02 D)
 - Misuratore di pressione (PT 01)
 - Regolatore di livello (LSL 02)
 - Misuratore di livello ad ultrasuoni (LIT 02)
 - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 02)
 - Copertura in alluminio (COP 01)
3. Nuova stazione di Denitrificazione, Ossidazione e Stazione di sollevamento miscela areata. La stazione sarà divisa su due linee di trattamento;
4. Nuova stazione di Defosfatazione completa di centralina di analisi;
5. Installazione nel locale esistente di 4 nuove Soffianti per l'ossidazione e una per l'equalizzazione;

6. Nuova stazione per il fango di ricircolo e supero in comune dei due sedimentatori. Le opere elettromeccaniche da installare per tutto il comparto biologico, sono le seguenti:
 - Paratoia a stramazzo regolabile (PAR 03 A/B)
 - Paratoia a stramazzo regolabile (PAR 04 A/B)
 - Miscelatore sommerso (MIX 02-A/D)
 - Sistema di diffusione aria – ossidazione di progetto (DIFF 02-A/B)
 - Soffianti (S 02 A/C)
 - Misuratore di pressione (PT 01B)
 - Misuratore concentrazione ossigeno disciolto (MO 01-A/B)
 - Misuratore redox (R1 IT-A/B)
 - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 03)
 - Misuratore di solidi sospesi (SS 1IT-A/B)
 - Pompe di ricircolo miscela aerata (PS 03-A/D)
 - Regolatore di livello (LSL 04)
 - Serbatoio per cloruro ferrico (S 01)
 - Pompe dosatrici per cloruro ferrico (PD 01 A/B)
 - Centralina di analisi (CE 01)
7. Nuova stazione di Sedimentazione secondaria composta da 2 sedimentatori. Le opere elettromeccaniche da installare sono le seguenti:
 - Carroponte sedimentazione secondaria (PM 01 A/B)
 - Elettropompa sommersa per fanghi di ricircolo (PF 01-A/B)
 - Elettropompa monovite per fanghi di supero (PF 02-A/B)
 - Regolatore di livello (LSL 03)
 - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 04)
 - Misuratore di portata elettromagnetico (FIT 05)
8. Nuova stazione di Filtrazione composta da 2 Filtri a disco (FIL 01 A/B). Sarà anche installato un misuratore di torbidità (MT 01).
9. Nuova stazione di Acido peracetico per la stazione esistente di disinfezione. Saranno installate le seguenti opere elettromeccaniche:
 - Cloro-residuometro (CL2IT 01)
 - Serbatoio acido peracetico (S 03)
 - Pompe dosatrici per acido peracetico (PD 01 A/B)
10. Nuova stazione di Stabilizzazione fanghi realizzata su due linee. Le opere elettromeccaniche da installare sono le seguenti:
 - Miscelatore sommerso (MIX 03 A/B)
 - Sistema di diffusione aria (DIFF 02 A/B)
 - Soffianti aria (S 03 A/B)
 - Misuratore di pressione (PT 02)
 - Elettropompa monovite per fanghi digeriti (PF 03 A/B)
 - Regolatore di livello (LSL 05)
 - Misuratore concentrazione di ossigeno disciolto (MO 02 A/B)
 - Misuratore di solidi sospesi (SS 1IT-A/B)
 - Coperture in alluminio (COP 02)
11. Nuova stazione di Disidratazione Meccanica fanghi con doppia centrifuga e spazio sufficiente per l'alloggio n. 2 cassoni per lo stoccaggio dei fanghi disidratati;
 - Estrattore centrifugo (CE 01 A/B)
 - Elettropompa monovite per fanghi ispessiti (PF 04 A/C)
 - Elettropompa monovite per dosaggio polielettrolita (PD 04 A/C)
 - Preparatore automatico di polielettrolita (POL 01)

- Misuratore di portata elettromagnetico (MP 08 A/B)
 - Misuratore di portata elettromagnetico (MP 09 A/B)
 - Coclea trasportatrice orizzontale con doppia tramoggia di carico (SC 03)
 - Coclea trasportatrice inclinata (SC 04/SC 05)
12. Installazione di 2 nuove stazioni per il trattamento dell'aria esausta, una a servizio della linea liquami in arrivo e l'altra a servizio della linea fanghi.
 - Sistema di trattamento biologico (VE 01)
 - Sistema di trattamento biologico (VE 02)
 13. Nuovo edificio servizi e uffici composto da uffici, bagni e spogliatoi
 14. Nuova rete di tubazioni idrauliche interrato da realizzare
 15. Nuova rete elettrica da realizzare
 16. Nuova rete di raccolta acque di pioggia.

Il proponente nell'elaborato denominato "Verifica di assoggettabilità a VIA" riporta quanto segue: *"... In conclusione si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione dell'impianto in progetto non comporterà impatti significativi sulle componenti salute pubblica, aria, fattori climatici ed acque superficiali, le quali piuttosto potranno godere dei vantaggi dovuti al potenziamento e l'adeguamento dell'impianto, senza emissioni in atmosfera e nel suolo.*

Per l'installazione l'occupazione del suolo sarà minima e limitata alle sole aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto; ... In definitiva, a fronte di un minimo incremento degli impatti, per altro di breve durata e legato solo alla fase di cantiere, l'ambiente circostante conseguirà un notevole miglioramento a seguito degli interventi di potenziamento che consentiranno un consistente miglioramento della qualità dell'effluente finale (con conseguenti minori impatti sulla componente suolo) e una consistente riduzione degli impatti sulla componente aria, a causa della realizzazione dei corposi interventi finalizzati al contenimento degli odori."

Inoltre, nel medesimo elaborato, con riferimento agli odori molesti riporta quanto segue: *"Il problema degli odori molesti riguarda principalmente l'area dell'impianto, ed in particolar modo l'intera linea fanghi e la fase di equalizzazione e la fase di pretrattamento (grigliatura e dissabbiatura) per la presenza di residui putrescibili nella grigliatura e nella dissabbiatura. In parte viene risolto mediante i seguenti accorgimenti:*

- *Realizzazione di copertura su tutti i pretrattamenti con aspirazione dell'aria e deodorizzazione della stessa;*
- *Realizzazione di copertura su tutta linea fanghi con aspirazione dell'aria e deodorizzazione della stessa;*
- *allontanamento in continuo delle sabbie dal fondo del dissabbiatore mediante condotta centrale alimentata da pompa ad aria (idroiettore o air-lift);*
- *utilizzo di cassoni coperti per il trasporto dei rifiuti e alloggiamento degli stessi all'interno di locali deodorizzati."*

Ancora, il proponente in merito alle opere di mitigazione ambientale riporta quanto segue: *"Al fine di colmare i vuoti esistenti nella cortina di verde già presente lungo il perimetro dell'impianto, in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta e continua, si prevede la piantumazione, lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, di 3 pinus halepensis, e al di sotto di dette alberature, e di quelle già esistenti, di arbusti di specie autoctone, pistacia lentiscus, con densità di 12 piante al mq ca."*

Nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale" rev.04 datato 13.05.2021 il proponente riporta le tabelle di sintesi dei monitoraggi previsti relativamente alle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam.

Monitoraggio ante operam

	Parametro	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura	Concentrazioni/ valore limite
ATMOSFERA	Odori Polveri	UNI EN 13725:2004	Prima inizio lavori	Rilevamento in sito Rilevamento delle emissioni concentrate dei biofiltri esistenti	ODORIGENE Al camino 2'000 ouE/ m ³ al confine 100 ouE/ m ³ POLVERI Valore limite di soglia: 10 mg/m ³ (Decreto 5 febbraio 1998) Valore limite di soglia: 50 µg/ m ³ (D.Lgs 155/2010)
	Livello di pressione sonora equivalente (Leq(A))	DM 16/03/1998	Prima inizio lavori (fascia diurna e notturna)	Rilevamento indotto dal traffico Rilevamento in sito destinato ad ospitare l'impianto	70 – 60 dBA
SUOLO E SOTTOSUOLO	Terreno	Rilevamento visivo Controllo analitico	In caso di sversamenti Prima della realizzazione delle trincee	Punto di sversamento Zona destinata allo scarico per mezzo di trincee drenanti	
RIFIUTI	Fango	Controllo analitico	Ogni 3 mesi	Sui fanghi	D.Lgs. 99/1992
	Sabbia Vaglio	Controllo analitico Controllo analitico	semestrale semestrale	Su sabbia Su vaglio	DM 27/09/2010 DM 27/09/2010
	Altri rifiuti	Controllo analitico	Una tantum, almeno 1 v anno	Su rifiuti	DM 27/09/2010
ACQUA ED AMBIENTE IDRICO	Tab.4	Controllo analitico	Mensile	a valle dell'ultima stazione di trattamento	Tab.4 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06 Escherichiacoli 2'500 UFC/100ml
	Tab.3	Controllo analitico	Ogni 4 mesi	a monte della prima stazione di trattamento	Tab.3 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06

Monitoraggio in corso d'opera

	Parametro	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura	Concentrazioni limite
ATMOSFERA	Concentrazioni analitiche composti rappresentativi LR 23/2015 -	Vedi LR 23/2015	Al collaudo	Emissione convogliata (deodorizzatore) Emissioni diffuse	Vedi LR 23/2015
	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	Al collaudo	Emissione convogliata (deodorizzatore) Emissioni diffuse Confine impianto	2000 ouE/m ³ 300 ouE/m ³ 100 ouE/m ³
	Polveri Totali Sospese	fotometro laser portatile	Nelle giornate più critiche in termini di emissioni di polveri	A valle del punto in cui sarà effettuata la lavorazione, nei pressi del perimetro dell'ID, lungo la direzione istantanea del vento	Valore limite di soglia:10 mg/m ³ Valore limite di allerta:3 mg/m ³
	PM10	fotometro laser portatile	Nelle giornate più critiche in termini di emissioni di polveri	A valle del punto in cui sarà effettuata la lavorazione, nei pressi del perimetro dell'ID, lungo la direzione istantanea del vento	Valore limite di soglia:50 µg/ m ³ Valore limite di allerta:35 µg/ m ³
RUMORE	Livello di pressione sonora equivalente (Leq(A))	DM 16/03/1998	Lavorazione di maggiore entità (fascia diurna)	Arteria stradale percorsa dai mezzi	deroga
			Al collaudo (fascia diurna e notturna)	P1, P2, P3	70 – 60 dBA
SUOLO E SOTTOSUOLO	Terreno	Rilevamento visivo Controllo analitico	In caso di sversamenti	Punto di sversamento	
RIFIUTI	Fango	Controllo analitico	1 volta	Sui fanghi	D.Lgs. 99/1992
	Sabbia	Controllo analitico	1 volta	Su sabbia	DM 27/09/2010
	Vaglio	Controllo analitico	1 volta	Su vaglio	DM 27/09/2010
	Terreno	Controllo analitico	1 volta	Su terreno	D.Lgs.152/2006
ACQUA ED AMBIENTE IDRICO	Tab.4	Controllo analitico	Mensile	a valle dell'ultima stazione di trattamento	Tab.4 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06 Esercichiacoli 2'500 UFC/100ml
	Tab.3	Controllo analitico	Ogni 4 mesi	a monte della prima stazione di trattamento	Tab.3 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06

Monitoraggio post operam

	Parametro	Metodologia di misura	Frequenza di misura	Punti di misura	Concentrazioni limite
ATMOSFERA	Concentrazioni analitiche composti rappresentativi LR 23/2015 (scelti sulla base dei risultati desunti al collaudo)	Vedi LR 23/2015	1 volta anno	Emissione convogliata (deodorizzatore) Emissioni diffuse	Vedi LR 23/2015
	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	1 volta anno	Emissione convogliata (deodorizzatore)	2000 ouE/m ³
				Emissioni diffuse Confine impianto	300 ouE/m ³ 100 ouE/m ³
RUMORE	Livello di pressione sonora equivalente (Leq(A))	DM 16/03/1998	1 vv anno (fascia diurna e notturna)	P1, P2, P3	70 – 60 dBA
SUOLO E SOTTOSUOLO	Terreno	Rilevamento visivo Controllo analitico	In caso di sversamenti	Punto di sversamento	
RIFIUTI	Fango	Controllo analitico	Ogni 3 mesi	Sui fanghi	D.Lgs. 99/1992
	Sabbia	Controllo analitico	semestrale	Su sabbia	DM 27/09/2010
	Vaglio	Controllo analitico	semestrale	Su vaglio	DM 27/09/2010
	Altri rifiuti	Controllo analitico	Una tantum, almeno 1 v anno	Su rifiuti	DM 27/09/2010
ACQUA ED AMBIENTE IDRICO	Tab.4	Controllo analitico	Mensile	a valle dell'ultima stazione di trattamento	Tab.4 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06 Esercichiacoli 2'500 UFC/100ml
	Tab.3	Controllo analitico	Ogni 4 mesi	a monte della prima stazione di trattamento	Tab.3 allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06

L'area oggetto di intervento non ricade in nessun vincolo individuato dal PPTR, non ricade in aree naturali protette, aree ZPS, SIC, IBA.

In riferimento al PTA, emerge che il depuratore di Palagianò non rientra in zone di protezione speciale idrogeologica. Dall'analisi della cartografia relativa alle Aree di vincolo d'uso degli acquiferi, l'area risulta ubicata in "Aree vulnerabili alla contaminazione salina".

L'area di progetto ricade in area ad alta e media pericolosità idraulica (A.P. e M.P.) ai sensi del PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 36447 del 09.12.2020 la società Acquedotto Pugliese SpA, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per il progetto "P1556 – Potenziamento e adeguamento al R.R. 13/2017 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Palagianò (TA)".

Con nota prot. prov.le n. 4699 del 11.02.2021 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri entro il termine di 45 giorni.

Con nota prot. 21582 del 29.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 10137, l'ARPA Puglia DAP Taranto esprimeva quanto segue: "*[... omissis...]* si ritiene che non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi. ”.

Con nota prot. 2813 del 29.03.2021, acquisita al prot. prov.le n. 10184 del 30.03.2021, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio esprimeva in conclusione quanto segue: "*[... omissis.] In*

*esito all'esame istruttorio, rilevato che il progetto finalizzato al miglioramento funzionale dell'impianto esistente non prevede la realizzazione di interventi al di fuori dell'area già oggi interessata dalla presenza del depuratore e, pertanto, esso non comporta alcuna modifica all'assetto territoriale esistente e **non produce una alterazione dei caratteri paesaggistici del contesto rurale** in cui si inserisce, considerato peraltro che l'intervento contribuisce al perseguimento di alcuni obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio definiti dal PPTR, si ritiene di poter **escludere significativi impatti negativi sul paesaggio a condizione che** – al fine di mitigare ulteriormente gli impatti sulle componenti paesaggistiche che caratterizzano l'ambito di intervento – si provveda a realizzare i seguenti ulteriori interventi:*

- i. siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde già presente lungo il perimetro dell'impianto, in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta e continua, prevedendo la piantumazione sull'intero perimetro dell'impianto di specie arboree autoctone, come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e, al di sotto di dette alberature (o di quelle già esistenti), di arbusti di specie autoctone, come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*);*
- ii. sia evitata, ove non strettamente necessaria per motivi tecnici o non imposta dalle vigenti norme di settore, l'impermeabilizzazione delle superfici interne al lotto di intervento.”.*

Con nota prot. 9753 del 07.04.2021, acquisita al prot. prov.le n. 11267 del 08.04.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva quanto segue: "*[... omissis.] I nuovi manufatti in progetto ricadono in aree classificate nel P.A.I. Vigente con livelli di Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e Media Pericolosità idraulica (M.P.); tali opere risultano ammissibili ai sensi degli artt. 7 e 8 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.A.I. in quanto concorrono all'adeguamento normativo di un impianto esistente. Il progetto è corredato della Relazione di compatibilità idrologica e idraulica previsto dagli artt. 7 e 8 delle sopracitate NTA del PAI, che, tuttavia, non contiene valutazioni specifiche atte a dimostrare la sicurezza idraulica dei manufatti in progetto.*

Per la verifica della sicurezza dei manufatti è necessario che siano compiute analisi per la stima della quota

raggiungibile dal livello della piena duecentennale nei siti occupati dalle nuove opere e che sia, di conseguenza, verificato:

- che la quota di progetto del ciglio delle vasche sia superiore (con congruo franco) alla quota del livello di piena duecentennale;
- che le apparecchiature elettromeccaniche siano collocate a quota superiore alla quota del livello di piena duecentennale, ovvero, per quelle da installare a piano campagna, che siano a tenuta stagna e possiedono caratteristiche certificate per non subire danni in caso di sommersa.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere favorevole per l'intervento in oggetto a condizione che siano compiuti gli approfondimenti e le verifiche innanzi menzionate.

Si prescrive, altresì, che l'uso e la fruizione dei luoghi di intervento, durante la fase di cantiere dei lavori in oggetto e nel corso dell'esercizio dell'impianto, sia subordinato all'adozione e attuazione di un piano di protezione civile che tenga conto anche dell'installazione di un sistema di monitoraggio e allerta.

Per quanto concerne lo scarico, ancorché non soggetto a interventi diretti, si consiglia di effettuare le verifiche previste nel paragrafo C2.5 del Regolamento della Regione Puglia n. 13 del 2017. ”.

Con nota prot. prov.le n. 11370 del 08.04.2021 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società ed a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento le note pervenute:

- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 21582 del 29.03.2021;
- Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. 2813 del 29.03.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 9753 del 07.04.2021;

Invitando la Società a riscontrare le stesse nel termine di 45 giorni, così come previsto dall'art. 19 co. 6 del D.Lgs. 152/06 smi.

Con nota prot. 33136 del 17.05.2021, acquisita al prot. prov.le n. 16767 del 18.05.2021, la Società riscontrava la nota prot. prov.le n. 11370 del 08.04.2021 e tutte le note ad essa allegate, trasmettendo i seguenti elaborati:

- Relazione di controdeduzione alle osservazioni e pareri pervenuti;
- A000 – Elenco elaborati;
- A001 – Relazione Generale;
- A002 – Relazione sulla Gestione delle materie;
- A011 – Disciplinare Gestione Provvisoria;
- A012 – Piano di Manutenzione delle attrezzature elettromeccaniche;
- AB000 – Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- AB003 – Relazione Idraulica;
- AB004 – Piano di Monitoraggio Ambientale;
- AB004a – Punti di monitoraggio Ambientale;
- AB005 – Studio diffusionale emissioni odorigene.

Con nota prot. prov.le n. 17504 del 24.05.2021 la Provincia di Taranto, preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Società, chiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le valutazioni di competenza, ai fini della conclusione del procedimento di che trattasi.

Con nota prot. 41823 del 08.06.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 19094, l'ARPA Puglia DAP Taranto esprimeva quanto segue: “... valutazione preliminare tecnica positiva subordinata alle seguenti condizioni:

- acquisizione del parere della UOC Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia in merito alle integrazioni documentali inerenti lo studio delle emissioni odorigene prodotte dall'impianto e al relativo piano di monitoraggio e rispetto delle eventuali condizioni;
- adozione delle migliori tecniche disponibili e delle misure di mitigazione individuate dal proponente nel piano di monitoraggio ambientale (tra cui la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, le recinzioni antipolvere di opportuna altezza, la

- riduzione della velocità dei mezzi di manovra) al fine di limitare gli impatti temporanei e reversibili identificati, curando il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione, la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro, l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc) durante la fase di cantiere, come previsto nel piano di monitoraggio ambientale;*
- *il deposito dei materiali provenienti dagli scavi non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barriera al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;*
 - *come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC).*
 - *l'elaborato "A002 Relazione sulla Gestione delle Materie" (Rev. 04) deve essere aggiornato per renderlo concorde alla normativa più recente in materia di terre e rocce da scavo, ovvero al DPR n. 120/2017 che ha abrogato il DM n. 161/2012.*
 - *l'elaborato "AB004 Rev07 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf" deve essere revisionato al § 4.3, in accordo al progetto presentato e alle caratteristiche del sito in esame. ".*

Con nota prot. prov.le n. 19443 del 10.06.2021 la Provincia di Taranto, preso atto del parere di ARPA Puglia DAP Taranto prot. 41823 del 08.06.2021 e che lo stesso era stato reso in modo incompleto, in quanto carente di una valutazione da parte di una unità interna della medesima Agenzia, invitava la stessa ARPA a trasmettere il parere completo nel termine di 5 giorni.

Con nota prot. 43909 del 15.06.2021, acquisita al prot. prov.le n. 20283 del 16.06.2021, l'ARPA Puglia DAP Taranto comunicava quanto segue: *"... considerati i termini del procedimento, si comunica che in merito alle emissioni odorigene, eventuali prescrizioni e condizioni per l'impianto in oggetto saranno stabilite in fase di autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. n. 152 e s.m.i. Si richiamano, ai fini della conclusione del procedimento, le condizioni riportate ai prefati punti 2,3,4,5,6, già rese nel parere prot. ARPA Puglia n. 41823 del 08.06.2021."*

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente (prot. prov.le n. 36447 del 09.12.2020 e n. 16767 del 18.05.2021), dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerati i pareri favorevoli con prescrizioni acquisiti:

- Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. 2813 del 29.03.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 9753 del 07.04.2021;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. nota prot. 41823 del 08.06.2021 e n. 43909 del 15.06.2021;

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi e con le misure di mitigazione previste dal proponente, non si rilevano impatti significativi e negativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di potenziamento e adeguamento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine,

che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la Disposizione Presidenziale della Provincia di Taranto n. 16 del 23.04.2020 di conferimento dell'incarico ad interim della dirigenza Settore Pianificazione ed Ambiente al Direttore Generale Ing. Antonio Toritto;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;
- **Rilevato** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto e pubblicata sul sito web della Provincia di Taranto all'indirizzo <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/acquedotto-pugliese-spa-impianto-di-depurazione-palagiano-istanza-di-verifica-di-assoggettabilita-via-art-19-d-lgs-152-06-smi>

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

- 1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **escluso dalla procedura di V.I.A.** il progetto “P1556 – Potenziamento e adeguamento al R.R. 13/2017 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Palagiano (TA)”, proposto dalla società Acquedotto Pugliese SpA avente sede legale in Bari CAP 70121, Via Salvatore Cognetti n. 36;
- 2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'impianto;
- 3) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi, ove applicabili;
- 4) di precisare che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento,

dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi;

- 5) di rispettare quanto prescritto dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia giusta nota prot. 2813 del 29.03.2021: *"... si provveda a realizzare i seguenti ulteriori interventi:*
- *siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde già presente lungo il perimetro dell'impianto, in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta e continua, prevedendo la piantumazione sull'intero perimetro dell'impianto di specie arboree autoctone, come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) e, al di sotto di dette alberature (o di quelle già esistenti), di arbusti di specie autoctone, come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus);*
 - *sia evitata, ove non strettamente necessaria per motivi tecnici o non imposta dalle vigenti norme di settore, l'impermeabilizzazione delle superfici interne al lotto di intervento."*
- 6) di rispettare quanto prescritto dall'ARPA Puglia DAP Taranto giusta nota prot. 41823 del 08.06.2021 e n. 43909 del 15.06.2021: *"...*
- *adozione delle migliori tecniche disponibili e delle misure di mitigazione individuate dal proponente nel piano di monitoraggio ambientale (tra cui la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, le recinzioni antipolvere di opportuna altezza, la riduzione della velocità dei mezzi di manovra) al fine di limitare gli impatti temporanei e reversibili identificati, curando il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione, la riduzione delle emissioni sonore durante le fasi di lavoro, l'utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e seminaturale per lo stoccaggio dei materiali; l'adozione delle idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc) durante la fase di cantiere, come previsto nel piano di monitoraggio ambientale;*
 - *il deposito dei materiali provenienti dagli scavi non dovrà avvenire trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque, affinché sia scongiurato il rischio di barriera al naturale deflusso delle acque di scorrimento superficiale, soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;*
 - *come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC).*
 - *l'elaborato "A002 Relazione sulla Gestione delle Materie" (Rev. 04) deve essere aggiornato per renderlo concorde alla normativa più recente in materia di terre e rocce da scavo, ovvero al DPR n. 120/2017 che ha abrogato il DM n. 161/2012.*
 - *l'elaborato "AB004 Rev07 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf" deve essere revisionato al § 4.3, in accordo al progetto presentato e alle caratteristiche del sito in esame";*
- 7) di rispettare quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 9753 del 07.04.2021: *"... Per la verifica della sicurezza dei manufatti è necessario che siano compiute analisi per la stima della quota raggiungibile dal livello della piena duecentennale nei siti occupati dalle nuove opere e che sia, di conseguenza, verificato:*
- *che la quota di progetto del ciglio delle vasche sia superiore (con congruo franco) alla quota del livello di piena duecentennale;*
 - *che le apparecchiature elettromeccaniche siano collocate a quota superiore alla quota del livello di piena duecentennale, ovvero, per quelle da installare a piano campagna, che siano a tenuta stagna e possiedono caratteristiche certificate per non subire danni in caso di sommersa.*

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere favorevole per l'intervento in oggetto a condizione che siano compiuti gli approfondimenti e le verifiche innanzi menzionate.

Si prescrive, altresì, che l'uso e la fruizione dei luoghi di intervento, durante la fase di cantiere dei lavori in oggetto e nel corso dell'esercizio dell'impianto, sia subordinato all'adozione e attuazione di un piano di protezione civile che tenga conto anche dell'installazione di un sistema di monitoraggio e allerta.

Per quanto concerne lo scarico, ancorché non soggetto a interventi diretti, si consiglia di effettuare le verifiche previste nel paragrafo C2.5 del Regolamento della Regione Puglia n. 13 del 2017.”;

- 8) di rispettare quanto riportato nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VIA" rev.04 datato 13.05.2021, relativamente alle misure di mitigazione da adottare, nonché quanto previsto nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale" rev.04 datato 13.05.2021;
- 9) di rispettare quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. A tal proposito, la Società dovrà trasmettere, ai sensi all'art. 28 co. 3 del TUA, la documentazione attestante l'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte. In particolare:
 - entro 20 giorni dal presente provvedimento la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto ed all'ARPA Puglia quanto richiesto dalla medesima Agenzia (ultimi due punti nota prot. 41823 del 08.06.2021): l'elaborato "A002 Relazione sulla Gestione delle Materie" (Rev. 04) aggiornato per renderlo concorde alla normativa più recente in materia di terre e rocce da scavo, ovvero al DPR n. 120/2017 che ha abrogato il DM n. 161/2012; l'elaborato "AB004 Rev07 Piano di Monitoraggio Ambientale_signed.pdf" revisionato al § 4.3, in accordo al progetto presentato e alle caratteristiche del sito in esame;
 - entro 30 giorni dalla fine dei lavori la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto tutta la documentazione riguardante la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte. Tale documentazione dovrà essere trasmessa anche al Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, all'ARPA Puglia, All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in quanto soggetti individuati per tale verifica (ognuno per gli aspetti di propria competenza e limitatamente alle prescrizioni imposte di specifica competenza);

Si specifica che eventuali oneri connessi alla verifica di ottemperanza, saranno a carico della Società;

- 10) di specificare inoltre che, così come disposto dall'art. 28 co.7-bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i., la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla Società Acquedotto Pugliese SpA – P.IVA 00347000721 – sede legale in Bari CAP 70121, Via Salvatore Cognetti n. 36; PEC: mat.taranto@pec.aqp.it Legale rappresentante/Responsabile Unico del Procedimento della Società Ing. Massimiliano Baldini;
- 12) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
- 13) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 s.m.i. e dall'art. 19 co. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 14) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.
- 15) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 s.m.i., non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
- 16) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- 17) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;
- 18) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

- 19) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 20) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR (ex D.Lgs.196/03) in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

TARANTO, 18/06/2021

IL DIRIGENTE
Semeraro Stefano